

Personе di 80 Paesi parteciperanno a Madrid alla beatificazione di Álvaro del Portillo

Il prossimo beato fu il primo successore di san Josemaría Escrivá alla guida dell'Opus Dei.

17/09/2014

**COMUNICATO STAMPA (Madrid/
Roma, n.2)**

Madrid / Roma - 15 settembre 2014

Partecipanti di 80 Paesi hanno annunciato la loro partecipazione alla cerimonia di beatificazione di Álvaro del Portillo, che si terrà a Valdebebas (Madrid), sabato 27 settembre, alle ore 12.00. Il comitato organizzatore attende l'arrivo, tra gli altri, di gruppi da Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Islanda, India, Macao, Nigeria, Nuova Zelanda, Russia, Trinidad and Tobago e Sudafrica.

La celebrazione eucaristica della beatificazione sarà presieduta dal cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi. Assieme a lui concelebreranno cardinali, vescovi e sacerdoti dei cinque continenti.

Oltre alla presenza della gran maggioranza dei vescovi spagnoli, centinaia di parroci affluiranno in autobus con i loro fedeli, alcuni dei quali viaggeranno per dodici ore

consecutive, per contenere i costi degli spostamenti.

Una beatificazione all'insegna della solidarietà

Il comitato organizzatore della beatificazione ha voluto, come spiega la portavoce, Teresa Sádaba, "che tutta la celebrazione risponda allo spirito di amore fraterno e di solidarietà verso chi ha più bisogno, che ha caratterizzato la vita di Álvaro del Portillo, sin dal suo impegno nelle catechesi per i giovani delle borgate di Madrid degli anni 30, e fino all'impulso da lui dato a progetti sociali e educativi in tutto il mondo, seguendo l'esempio di san Josemaría". In tal modo gli organizzatori hanno accolto il messaggio del prelato dell'Opus Dei, Javier Echevarría, che ha incoraggiato tutti a seguire lo spirito del prossimo beato, preparandosi alla beatificazione con attività

assistenziali e di aiuto alle persone più bisognose.

A tutti i partecipanti alla beatificazione di Álvaro del Portillo si offre la possibilità di collaborare con un donativo per alcune delle iniziative sociali che si stanno realizzando: la costruzione di un padiglione pediatrico materno-infantile nel *Niger Foundation Hospital and Diagnostic Centre*, in Nigeria, che potrà realizzare 12.000 visite ambulatoriali all'anno; l'avvio di un programma per debellare la malnutrizione infantile a Bingerville (Costa d'Avorio), che raggiungerà direttamente 5.000 beneficiari; lo sviluppo di quattro ambulatori in aree periferiche della Repubblica del Congo, che offriranno assistenza sanitaria a 10.000 bambini all'anno, e la raccolta di fondi per borse di studio a Roma per sacerdoti africani.

Dato che la beatificazione si terrà in Spagna, il comitato organizzatore ha promosso una *Raccolta di generi alimentari «Álvaro del Portillo»*, in più di 40 città del Paese attraverso famiglie, scuole e parrocchie.

Allo stesso tempo, in segno di riconoscenza, molte persone, che lavorano in opere sociali promosse da Álvaro del Portillo in tutto il mondo, approfittando del viaggio a Madrid per assistere alla beatificazione, terranno l'incontro internazionale *“40 iniziative contro la povertà”*, in calendario il 25 settembre. Vi prenderanno parte responsabili di realtà sociali che operano in numerosi Paesi, dalle discariche del Guatemala, ai villaggi del Congo, passando dalle *favelas* brasiliiane e dalle periferie filippine.

L'incontro si propone di condividere l'esperienza di varie iniziative già apprezzate nei rispettivi Paesi, con

profili notevolmente diversificati come l'*Hospital Monkole* (Congo); il centro di aiuto alle donne *Baytree Center*, di Brixton (Londra); la Città *de los Niños*, di Monterrey (Messico); *Rosedale Achievement Centre*, che segue l'educazione e la promozione umana di ragazze del Bronx (New York); la scuola di preparazione tecnica per la donna rurale *Kimlea*, a Limuru (Kenya); il *Center for Industrial Technology and Enterprise* di Cebù (Filippine), in cui si formano giovani in situazioni socio-economiche difficili; la *Escuela profesional Pedreira* (Brasile), solo per citarne qualcuna.

L'organizzazione di una celebrazione così numerosa è stata possibile grazie alla solidarietà di molte persone che hanno collaborato con generosità. Per esempio, più di mille famiglie di Madrid hanno aperto le porte delle loro case a partecipanti di altri Paesi

non in condizione di prendere un alloggio a pagamento.

Da ricordare anche i più di 3.500 volontari che, durante i giorni della beatificazione, si metteranno a disposizione dei partecipanti nei punti di informazione dislocati a Madrid, in particolare delle persone anziane, malate o con qualche disabilità, che desiderano, prendere parte alla cerimonia.

Un modello a noi vicino

Álvaro del Portillo sentì la chiamata divina all'Opus Dei grazie all'esempio e alla parola di san Josemaría, quando era studente della Scuola di Ingegneria civile di Madrid. Visse con grande fedeltà il messaggio del fondatore dell'Opus Dei: cercare Dio nel lavoro professionale, nella vita familiare e nei rapporti sociali.

Seppe rendere compatibile la sua elevata preparazione accademica -

era dottore in Ingegneria civile, in Lettere e Filosofia, e in Diritto Canonico - con l'accessibilità per tutti quelli con cui aveva a che fare. Come primo prelato dell'Opus Dei diede inizio al lavoro apostolico in numerosi Paesi, si preoccupò espressamente della formazione dei sacerdoti creando la Pontificia Università della Santa Croce e diede impulso all'avvio di decine di iniziative sociali in tutto il mondo.

Ebbe un ruolo importante nel Concilio Vaticano II, aiutando a capire l'importanza dei laici nella Chiesa e 'identità e la missione dei sacerdoti. Ebbe uno stretto rapporto con diversi Papi, specialmente con il futuro beato Paolo VI, che fu uno dei suoi primi amici a Roma negli anni '40, e poi con san Giovanni Paolo II, che volle recarsi a pregare nella sua camera ardente il 23 de marzo 1994, giorno della sua morte a Roma.

Un evento internazionale vantaggioso per Madrid

La presenza di persone di tanti Paesi alla beatificazione di Álvaro del Portillo costituirà anche una spinta alla proiezione internazionale di Madrid ed alle attività turistiche e alberghiere della città. D'altra parte, la scelta di Valdebebas come sede della cerimonia, cioè di un'area urbanizzata, ma senza abitazioni, ridurrà al massimo le complicazioni abituali in occasione di eventi analoghi.

I partecipanti saranno invitati a conoscere Madrid attraverso i luoghi della vita di Álvaro del Portillo: tra gli altri, la casa in cui nacque, nella *calle Alcalá* e la Cappella del Vescovo, in cui fu ordinato sacerdote nel 1944. Inoltre, potranno visitare il Centro di Turismo di *Colón*, in cui il giorno 11 settembre è stata inaugurata la

mostra *Un santo in dati*, sulla vita del prossimo beato.

Come assistere alla beatificazione

Per facilitare l'organizzazione, il comitato organizzatore della beatificazione di Álvaro del Portillo ha aperto una pagina web (www.alvarodelportillo.org) che raccoglie tutte le informazioni relative all'evento: mezzi di trasporto, zone abilitate per gli autobus, infrastrutture, servizi, ecc. La partecipazione è aperta a tutti quelli che lo desiderano.

Per arrivare a tutti

Coloro che non potranno andare a Madrid e desiderano partecipare a questo evento potranno seguire in TV le cerimonia, ritrasmessa in diretta da più di 30 televisioni e su *You Tube*.

Nei mesi scorsi si è mantenuto un contatto diretto con le persone

interessate alla cerimonia della beatificazione attraverso internet e le reti sociali. Un gruppo di volontari si occupa della comunicazione - in spagnolo e in inglese – su *Twitter*, *Facebook*, *You Tube*, *Flickr* e *Soundcloud*. Tra i canali di informazione usati ha avuto successo il gruppo di *Whatsapp*, con cui quasi 10.000 persone ricevono immediatamente gli aggiornamenti delle notizie.

È stata lanciata anche un'applicazione gratuita chiamata *Álvaro del Portillo*, disponibile in iOS e Android.

La pagina web ufficiale della beatificazione di Álvaro del Portillo (www.alvarodelportillo.org) contiene tutte le informazioni utili.

Programma degli atti a Madrid e a Roma

Sabato 27 settembre si terrà la cerimonia della beatificazione, alle 12.00, a Valdebebas. Il giorno dopo, domenica 28, nel medesimo luogo e alla medesima ora, ci sarà la Messa di Ringraziamento, che celebrerà il vescovo Javier Echevarría, prelato dell'Opus Dei.

Gli eventi della beatificazione proseguiranno a Roma, dove Álvaro del Portillo risiedette la maggior parte della sua vita.

Dal 29 settembre al 2 ottobre, chi andrà a Roma potrà recarsi nella basilica di Sant'Eugenio a Valle Giulia (Viale delle Belle Arti, 10), dove il corpo del prossimo beato sarà traslato provvisoriamente per la venerazione dei fedeli.

Il 30 settembre si terranno due concelebrazioni eucaristiche rispettivamente nella basilica di San Giovanni in Laterano (alle 11.00), presieduta dal cardinal Agostino

Vallini, vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma, e nella basilica di Santa Maria Maggiore (alle 16.30), presieduta dal cardinale Santos Abril y Castelló.

Mercoledì 1° ottobre, le persone che lo desiderano potranno partecipare all'Udienza generale con Papa Francesco, in Piazza san Pietro alle ore 10.30, e manifestargli la riconoscenza per il dono che il prossimo beato costituisce per la Chiesa.

Infine, giovedì 2 ottobre, alle 17.00, nella basilica di Sant'Eugenio si celebrerà un'adorazione eucaristica, al termine della quale avverrà la traslazione del corpo del prossimo beato nella cripta della chiesa prelatizia di Santa Maria della Pace.

Altre informazioni su Álvaro del Portillo e sulla sua causa di canonizzazione si possono trovare su: www.alvarodelportillo.org

Comitato organizzatore

Mara Celani

maracelani@gmail.com

Ufficio Comunicazione dell'Opus Dei a Roma

Manuel Sanchez - Bruno
MastroianniVia dei Farnesi 91/a,
00186 Roma

e-mail: international@opusdei.org

cell 3334788131 Tel. 06 686.75.22

pdf | documento generato
automaticamente da <https://opusdei.org/it-it/article/persone-di-80-paesi-parteciperanno-a-madrid-alla-beatificazione-di-alvaro-del-portillo/>
(17/01/2026)